



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare "Roberto Fico Presidente"

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
Prot. n. 12696 del 18 giugno 2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Ispettiva Reg. Gen. n. 34/4/XII Legislatura

Approvata all'unanimità come emendata nella seduta del Consiglio regionale del 29/06/2026



MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: avvio di un progetto pilota per la distribuzione gratuita di prodotti igienici femminili presso le scuole della Regione Campania - a iniziativa del Consigliere Davide D'Errico.

Premesso che:

- a) l'accesso ai prodotti igienici femminili costituisce un bisogno primario e imprescindibile, strettamente connesso alla tutela della salute, al benessere psico-fisico e al rispetto della dignità della persona;
- b) pur rappresentando una condizione naturale della vita di una donna, il ciclo mestruale è ancora oggi, in molti contesti, considerato un tabù e, in alcuni casi, le donne incontrano difficoltà ad accedere ai prodotti necessari per affrontarlo;
- c) si tratta del fenomeno della cd. povertà mestruale che colpisce nel mondo circa 500 milioni di persone e che si manifesta nell'impossibilità o nella difficoltà di accedere con continuità a prodotti mestruali adeguati, a causa di condizioni economiche svantaggiate, rappresentando anche una forma di disuguaglianza sociale;
- d) la difficoltà di accesso a tali prodotti, soprattutto nel caso riguardi soggetti più giovani, può avere riflessi sulla vita personale e relazionale comportando anche assenze scolastiche ricorrenti, oltre a disagio psicologico, riduzione della concentrazione e limitazioni nella partecipazione ad attività didattiche, sportive e sociali;
- e) secondo il rapporto sulla giustizia mestruale, realizzato da WeWorld e Ipsos in collaborazione con Equonomics e School of Gender Economics di Unitelma Sapienza, in Italia quasi una persona su sei dichiara di non poter acquistare prodotti mestruali;

premesse, altresì, che:

- a) le istituzioni scolastiche rappresentano un presidio fondamentale per la promozione della salute e dell'educazione degli studenti, nonché per l'attuazione di politiche di prevenzione, inclusione e promozione del benessere e per la diffusione di una corretta educazione alla salute e al corpo;
- b) si tratta, inoltre, di sedi fondamentali per scardinare tabù e ridurre le disuguaglianze (soprattutto connesse al genere e al profilo economico degli alunni) incoraggiandoli verso modelli virtuosi e inclusivi;



considerato che:

- a) molti paesi europei hanno adottato politiche volte a garantire la distribuzione gratuita di prodotti mestruali nelle scuole, con risultati positivi in termini di inclusione, benessere e riduzione delle disuguaglianze;
- b) a partire dal 2022, ad esempio, la Scozia ha previsto l'accesso gratuito ad assorbenti e tamponi in numerosi luoghi pubblici quali farmacie, centri comunitari, biblioteche, scuole e università; la Francia ha avviato la distribuzione gratuita di prodotti per il ciclo nelle università, installando distributori automatici nei campus e negli alloggi studenteschi; nel 2023 la Spagna ha approvato una legge che prevede prodotti mestruali gratuiti nei centri sanitari, nelle scuole e nelle strutture pubbliche, insieme ad altre misure innovative come l'introduzione del congedo mestruale per chi soffre di dolori invalidanti;
- c) in controtendenza rispetto a queste politiche europee dal 1° gennaio 2024, in Italia, l'aliquota IVA sui prodotti mestruali (assorbenti, tamponi, coppette) è stata aumentata dal 5% al 10% con riflessi sul costo finale degli stessi in capo ai consumatori;

ritenuto che:

- a) interventi strutturati in ambito scolastico possono contribuire non solo a rispondere a bisogni materiali immediati ma anche a promuovere un cambiamento culturale finalizzato al superamento di stereotipi e discriminazioni legate al ciclo mestruale;
- b) l'installazione di distributori gratuiti di prodotti igienici femminili presso scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale consentirebbe alle studentesse di trovare assorbenti gratuiti a scuola in caso di necessità, evitando il disagio di doverli chiedere alle compagne o ad altre figure adulte;
- c) un progetto pilota consentirebbe di valutare l'efficacia, la sostenibilità economica e l'impatto sociale dell'iniziativa, anche in vista di una sua eventuale estensione su scala regionale.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale a:

1. avviare un progetto pilota, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, mediante l'installazione di distributori gratuiti di prodotti igienici femminili presso le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale e monitorare l'efficacia della sperimentazione attraverso indicatori specifici al fine di valutare la possibilità di ampliare progressivamente l'iniziativa a tutti gli istituti scolastici del territorio regionale e ad altre strutture regionali (secondo le indicazioni europee richiamate in premessa);
2. promuovere campagne di sensibilizzazione sull'educazione mestruale e sulla salute riproduttiva al fine di contrastare stereotipi e scardinare tabù di genere promuovendo un cambiamento culturale finalizzato al superamento di stereotipi e discriminazioni legate al ciclo mestruale;
3. intervenire, nelle opportune sedi istituzionali, per rappresentare la necessità urgente di ridurre l'aliquota IVA sui prodotti igienici femminili dal 10% al 4%, allineandosi agli standard europei più avanzati.

